

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ.

Brescia, 2 dicembre 2019

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre, tra l'altro, alla Vostra approvazione, la seguente proposta:

Aumento di capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 50.000, oltre eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 c.c. mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, a servizio di uno o più piani di incentivazione riservati a dipendenti, collaboratori, consulenti, consiglieri di amministrazione di Neosperience S.p.A. e delle sue controllate (anche future); deliberazioni inerenti e conseguenti;

1. L'aumento di capitale sociale

L'aumento del capitale fino a massimi nominali Euro 50.000, oltre eventuale sovrapprezzo, è scindibile, con esclusione del diritto di opzione, a servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di dipendenti e/o collaboratori e/o consulenti e/o consiglieri di amministrazione di Neosperience S.p.A. (la "Società") e delle sue controllate (anche future).

Tale aumento dovrà essere deliberato, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., in ragione dei relativi destinatari, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci e dovrà essere liberato con sovrapprezzo che verrà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei soggetti beneficiari del piano interessato (e, pertanto, anche in una o più *tranche*, anche a prezzi diversi), tenuto conto della previsione del sesto comma dell'art. 2441 codice civile e delle disposizioni di natura fiscale applicabili in materia.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a predisporre uno o più regolamenti relativi ai piani di incentivazione, così da assicurare la parità di trattamento dei destinatari che abbiano caratteristiche simili.

2. Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

L'esclusione del diritto di opzione è diretta conseguenza della finalità di fidelizzazione e di incentivazione di dipendenti, collaboratori, consulenti, consiglieri di amministrazione della Società e delle controllate (anche future) ed in generale di chiunque possa collaborare alla crescita del *business* della Società; in particolare, i piani di incentivazione attuati mediante detto aumento di capitale sociale consentiranno alla Società di coinvolgere le risorse umane nel processo di creazione di valore della Società attraendo, tra l'altro, personale qualificato.

3. Le principali caratteristiche del piano

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del piano di incentivazione cui è finalizzato l'aumento di capitale sociale.

Oggetto

Il piano prevede l'attribuzione, entro e non oltre 5 anni dalla data della delibera assembleare, in una o più *tranche*, di massimi 500.000 diritti di opzione (*stock option*) per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società.

L'eventuale integrale esercizio delle opzioni assegnate sotto forma di *stock option*, comporterà pertanto una diluizione massima del capitale sociale post aumento di capitale sociale pari al 5,74% sul capitale sociale risultante nell'ipotesi di integrale esercizio dei warrant oggi in circolazione.

Beneficiari

I beneficiari del piano devono essere dipendenti e/o collaboratori e/o consulenti e/o consiglieri di amministrazione della Società e delle sue controllate (anche future), discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Condizioni

L'esercizio delle opzioni non sarà sospensivamente condizionato al verificarsi di alcuna condizione.

Maturazione ed esercizio

Le Opzioni assegnate a ciascun Destinatario matureranno progressivamente con le seguenti modalità e scadenze:

- 1) per dipendenti e collaboratori del Gruppo con anzianità aziendale anteriore al 1 gennaio 2019:
 - a. il 10% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2020;
 - b. il 20% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2021;
 - c. il 30% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2022
 - d. il 40% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2023;
- 2) per dipendenti e collaboratori del Gruppo con anzianità aziendale posteriore al 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019:
 - a. il 10% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2021;
 - b. il 20% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2022;
 - c. il 30% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2023
 - d. il 40% delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario maturerà alla data del 1 gennaio 2024

I criteri di maturazione di Opzioni eventualmente assegnate a consulenti e/o amministratori, saranno decisi di volta in volta dall'organo amministrativo in carica pro-tempo, sulla base, comunque, di una scaletta temporale sostanzialmente in linea con quanto precede.

Per i potenziali destinatari assunti successivamente al 31 dicembre 2019 dovrà essere prevista una nuova tranche.

Prezzo di esercizio

Per quanto concerne il prezzo di esercizio delle *stock option*, si rinvia al successivo paragrafo 4.

Non è previsto alcun “riscatto” (ai sensi dell’art. 2357, cod. civ.) da parte della Società delle azioni eventualmente derivanti dall’esercizio delle *stock option*; non è altresì prevista la concessione di eventuali prestiti od altre agevolazioni per l’acquisto delle azioni, ai sensi dell’art. 2358, comma 3, cod. civ.

Interruzione del rapporto di lavoro o collaborazione

Lo scioglimento del rapporto di lavoro o collaborazione con la Società determinerà il venir meno, in tutto o in parte, del diritto di esercitare le *stock option non ancora maturate*, sostanzialmente nei termini indicati in ciascun piano, come di volta in volta approvati dall’organo amministrativo.

Resta in ogni caso salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione della Società o degli amministratori dallo stesso a ciò delegati di stipulare con i beneficiari del piano appositi accordi che prevedano l’esercizio parziale o totale delle opzioni anche nelle circostanze di cui sopra.

In caso di decesso del beneficiario, le opzioni già maturate alla data del decesso ovvero la cui maturazione sia prevista entro l’anno di maturazione in corso al momento del decesso potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori nei termini e con le modalità previsti dal piano.

Cessazione o modifica del piano

Qualora, per modifiche intervenute nella normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, ovvero nella relativa interpretazione ed applicazione, l’attuazione del piano dovesse comportare ulteriori oneri previdenziali, tributari o di altra natura a carico della Società, il piano potrà essere modificato o annullato, senza che i beneficiari possano avere diritto ad alcun indennizzo o risarcimento per le opzioni non ancora attribuite, ovvero attribuite e non ancora esercitate.

Inoltre, è previsto che il Consiglio di Amministrazione abbia piena facoltà, in ogni tempo, di apportare al piano qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità del piano stesso, sempre che le modifiche o le integrazioni non pregiudichino le opzioni nel frattempo attribuite ai beneficiari in base al piano medesimo.

In ipotesi di offerte pubbliche di acquisto delle azioni ordinarie della Società, fusioni e/o scissioni della Società con/in altre entità, il Consiglio di Amministrazione ha piena facoltà di anticipare il periodo di esercizio delle opzioni. Inoltre, in ipotesi di frazionamento e raggruppamento di azioni, riduzione, aumento (gratuito o a pagamento) del capitale sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione ha piena facoltà di adeguare, inclusi i necessari arrotondamenti, il numero delle opzioni attribuite.

4. *La determinazione del prezzo minimo delle azioni di nuova emissione*

In ossequio a quanto prescritto dall’art. 2441, comma 6, del codice civile, il prezzo definitivo di emissione sarà in ogni caso determinato in misura non inferiore all’importo di Euro 5,00 (comprensivo di sovrapprezzo) per azione, calcolato con riferimento al valore del patrimonio netto di Neosperience S.p.A. al 30 giugno 2019, che risulta pari ad Euro 12.818.601 (pari a Euro 1,83 per ciascuna delle 7.007.150 azioni)

Fermo il predetto prezzo minimo, il Consiglio di Amministrazione, intende sottoporre ai Signori Azionisti la proposta di delegare (con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge) allo stesso il compito di fissare, in occasione dell'assegnazione dei diritti di opzione, il prezzo di emissione delle azioni sottostanti, individuando altresì, nell'ambito delle categorie sopra menzionate, i soggetti beneficiari del piano interessato cui destinare una o più *tranche*, anche a prezzi diversi, dell'aumento di capitale sociale medesimo.

Tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, delle problematiche di particolare complessità rilevate nella prassi nella valutazione del capitale economico delle società che operano in tale settore nonché della specifica destinazione dell'aumento di capitale proposto, si ritiene opportuno adottare anche il criterio delle quotazioni di borsa, quale criterio di determinazione del prezzo di emissione delle opzioni. Si ritiene a tal proposito che il criterio delle quotazioni di borsa, metodologia ritenuta adeguata nella prassi valutativa nazionale ed internazionale in società che operano in settori ad alto contenuto innovativo, sia da privilegiare rispetto alle alternative metodologie valutative di tipo analitico ed empirico.

Pertanto, fermo il suddetto prezzo minimo, si propone che il prezzo di emissione venga determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione in modo che non sia superiore alla media aritmetica dei prezzi scontata del 10%, rilevati sul mercato di negoziazione delle azioni della Società nei sessanta giorni precedenti la relativa data di delibera di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In conformità alla prassi di mercato, si richiede ai Signori Azionisti di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ampio mandato ai fini dell'elaborazione e della realizzazione del sopra descritto piano di incentivazione, nei termini e limiti illustrati e, comunque, che saranno approvati dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale metterà a disposizione degli Azionisti la propria relazione redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dario Melpignano

